

IL CITTADINO ITALIANO

Dirazione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Un Breve del Papa all' Arcivescovo di Milano, sopra il "non expedit."

Il Pontefice ha inviato all'Arcivescovo Card. Ferrari la seguente lettera-breve, in risposta ad una lettera collettiva di Vescovi lombardi riuniti a Rho.

La importanza di questo documento ci consiglia a darne una traduzione esattissima:

LEONE PAPA XIII

Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione.

Abbiamo letto con grande soddisfazione la lettera collettiva che tu e tutti gli altri vescovi della provincia ci avete inviata dopo la riunione di Rho: giacché essa ci riuscì una prova insigne e della devozione onde assecondate i nostri desiderii, e della sollecitudine con cui provvedete assiduamente ai bisogni delle vostre chiese: sollecitudine la quale desideriamo sia principalmente spiegata a che i fedeli tengano in sommo conto il dovere dell'obbedienza verso questa apostolica sede. Ci ha infatti addolorato che siano stati alcuni, e che purtroppo ci siano, i quali abbiano osato persuadere i cattolici a postergare il decreto, con cui già da tempo abbiamo dichiarato non essere espediente il partecipare ai comizi per eleggere i deputati al parlamento. Costoro certamente o ignorano affatto quale sia oggi la condizione nostra e della Santa Sede, oppure contro il loro dovere, credono di potervi sorpassare. Instano pertanto e si adoperano i vescovi affinché a questi nostri comandi si obbedisca scrupolosamente; dacché le ragioni che vi ci hanno determinato e sono di massima importanza e durano tuttora nella loro integrità, nè per veruna circostanza si attenuano.

E non v'è a dubitare che Iddio feconderà ampiamente la vostra solerzia. Tuttavia per attirare più copiosi i doni celesti sopra di voi e sopra i vostri greggi, Noi ringraziandovi del vostro atto di deferenza, a te e a tutti gli altri vescovi, ed ai fedeli che a ciascuno di voi sono affidati, con ogni affetto impartiamo nel Signore l'apostolica benedizione.

Dato a Roma presso San Pietro il giorno 8 giugno 1900, anno ventesimoterzo del nostro pontificato.

LEONE PAPA XIII.

Ora ecco il commento dell' *Osservatore Cattolico*:

« La portata di questo documento non ha bisogno di essere illustrata: la parola del Papa è così chiara e così forte che ogni artificio per eluderla riuscirà impossibile alla gente di buona fede; e noi temeremo quasi di sempre questa parola o per lo meno di attenuarla, se ne tentassimo una parafraasi: Leone XIII dice alto che il non expedit è volontà sua, che l'opera di chi ha osato sottrarsene gli fu di dolore; che il sottrarsi o importa ignoranza delle condizioni della Chiesa o colpevole disinteresse, che le ragioni del non expedit sono di ordine altissimo e che esse permangono, e che non si rinvengono per specialità di circostanze; che è dovere quindi dei cattolici obbedire ed adoperarsi perché si obbedisca. Sono le proposizioni semplici e categoriche che riassumono e risolvono tutte le possibili discussioni intorno al grave argomento; e noi siamo lieti di constatare che esse corrispondono alle proposizioni da noi sempre propugnate: è superfluo il dire che saranno anche quelle cui ci atterremo in futuro.

Non sappiamo quale effetto produrrà

in certuni il documento pontificio: vorremo sperarlo benefico: vorremo cioè che il Breve inducesse alla concordia nell'adesione sincera al maestro ed al padre; ma pur troppo l'esperienza ci fa temere in un ben diverso risultato: vedremo quindi senza meravigliarci i pervicaci insistere nell'opera di scissione intrapresa, ed erigersi magari pubblicamente ai contravventori del comando: vedremo continuare la campagna di equivoci e di confusioni: ed udremo al solito i giornali moderati trarre occasione per insultare alla veneranda canizie di Leone XIII, e per accarezzare ed incorare i disobbedienti, e per attirarli sempre più nell'orbita dell'eresia liberale.

Riflettano coloro che han tollerato finora, e cercato magari queste seduzioni, riflettano se dopo la nuova esplicita sentenza è compatibile il carattere di cattolici con una condotta politica della quale il capo della Chiesa si dichiara addolorato.

E per oggi basta ».

Povera giustizia!

Ciò che si sta sentendo al tribunale di Velletri nel processo di quello sciagurato pretore Oriscuolo supera il limite del credibile.

« E' un consigliere di Cassazione — dice un redattore della *Tribuna*, pratico di cose giudiziarie — che, debitore d'un medico, lo accredita presso il pretore, il quale nomina i periti, perché i prodigati denari dell'erario gli facciano tollerare la mora nel pagamento di cambiali privatissime: ed una! Una grande amministrazione ferroviaria deferisce all'autorità giudiziaria alcuni suoi funzionari per truffe: le prove sono incerte e le accuse estese: ebbene, il procuratore generale, il sostituto procuratore del Re che sorvegliavano la pericolosa istruttoria, stabiliscono rapporti con la grand'amministrazione e ne ottengono biglietti gratuiti permanenti di viaggio anche per le loro famiglie: ciò che vuol dire una utilità pratica, un beneficio economico che gli abbandonano in potere d'una parte civile, la quale è ammessa a gravare così nella bilancia della giustizia contro gli accusati. E son due! C'è un perito che l'ufficio di istruzione adibisce a tutte le perizie, ed è il dott. De Pedys. Ora a Velletri un imputato afferma che quegli si dolse di magistrati, e specialmente di giudici istruttori, perché gli chiesero danari in prestito. E son tre! Un cancelliere incaricato delle spese d'ufficio otteneva ribassi considerabili dai fornitori e li devolveva a proprio beneficio intascando le differenze fra il prezzo reale ed il prezzo nominale. E son quattro! Infine, non cancellieri, non vice-cancellieri, non vice-pretori, non pretori sono risparmiati; tutti mordevano alle grandi mani della giustizia e rosicchiavano nei sudici registri delle spese giudiziarie. Non posso proseguire coi numeri d'ordine ».

L'aereotreno Zeppelin

Abbiamo annunciato ieri le prove, riuscite male, dell'aereotreno *Zeppelin* sul lago di Costanza. Un telegramma da Friedrichshaven, 3 sera, annunzia che alla sera la prova è riuscita felicemente. Il battello aereo traversò il lago di Costanza e toccò terra a Immenstadt, senza incontrare ostacoli.

Ai nostri lettori non sarà discaro che diamo una breve descrizione della meravigliosa macchina.

L'aereotreno *Zeppelin*, questa macchina a forma di sigaro avanza che è costata più di 1000000 di marchi raccolti per sottoscrizione, è lungo 128 metri e ha un diametro di m. 11.65. Convenne adottare queste misure per-

ché l'immenso scheletro d'alluminio potesse reggersi nell'aria, sostenendo, oltre il proprio peso, quello dei due suoi motori Daimler, ognuno di 16 cavalli, delle sue due gondole con gli armamenti e le zavorre e delle cinque persone che ne comporranno l'equipaggio.

Questo scheletro d'alluminio, questa lunghissima cornice — chiamiamola così per farci intendere — è suddivisa in diciassette parti, ognuna delle quali è lunga otto metri, tranne le due ultime che hanno una lunghezza soltanto di quattro. In ognuno di questi riparti di queste celle, come le chiamano, c'è un pallone — un pallone propriamente detto — in stoffa di seta, che però, affinché non venga danneggiato dallo sfrascio con la cornice metallica, si trova circondato da una rete in filamenti di ramie, una pianta tessile importata da una ventina d'anni in Europa, e che alligna specialmente nei terreni sabbiosi e vicini all'acqua.

Tutt'intorno il gran sigaro, con tutti i suoi diciassette palloni, è chiuso da un graticolato d'alluminio, con pezzi della forma di quelli dei ponti in ferro. E il graticolato è avvolto dapprima in una rete di ramia, e poi in una stoffa internamente di seta, esternamente di pegamoide.

Alle due estremità dell'enorme cono stendono le loro ali — ognuna lunga quasi un metro e un quarto — due timoni; e, a due metri sotto al cono riunita ad esso con delle sbarre si stende una galleria lunga novantadue metri e pure in alluminio dalla quale pendono due barche dello stesso metallo e portanti ognuna oltre le persone dell'equipaggio — assieme cinque persone — un motore Daimler di sedici cavalli con novanta litri di benzina.

Il peso di questi due motori è di seicentocinquanta chili; il loro consumo di benzina è di dodici chilogrammi all'ora. L'intera zavorra dell'aereotreno viene presa in tanta acqua: non vi è dunque bisogno di aggiungere, come al solito il peso dell'acqua refrigerante a quello del motore. Il peso di tutto l'aereotreno, compreso l'equipaggio, è di diecimila chilogrammi; la sua potenzialità è di 11,300 chili; restano dunque per la zavorra d'acqua 1300 chili.

Lettere Svizzere

Lucerna, 1 luglio.

Mene massoniche — la condanna di un gendarme — alpinisti pericolati — forza del protezionismo — esempio da imitare — gli assassini — il sinodo dei vecchi cattolici.

Aveva appena il popolo svizzero esternato il suo voto negativo sulle assicurazioni, quando la tenebrosa setta spinse avanti il suo bieco disegno di impadronirsi delle scuole primarie dotandole del denaro di Giuda per comprare le coscienze cristiane e assoggettarle all'assioma del *chi comanda paga*.

La massoneria, che nelle assicurazioni vedeva un aumento del proprio personale soltanto, nella scuola federale già da tempo vide il fine più immediato di togliere la credenza in quel vero Dio la cui abolizione è il suo fine supremo.

I direttori cantonali d'educazione si raccoglievano quindi a Lucerna per spingere avanti l'agognato sussidio, vero cavallo di Troia, e fatta la maggioranza, delegarono tre persone Locher di Zurigo, Gabat di Berna e Keiser di S. Gallo, onde si presentassero al Consiglio federale. Li accolse Buchet, solo non li accontentò subito come desideravano, onde si rivolsero alle camere aperte per provocare dal Consiglio federale una risposta precisa. Il Consiglio federale, di fronte al-

l'iniziativa per la sua nomina popolare, non vorrebbe che si scaldassero certi ferri coi carboni confessionali; perciò le lotte religiose sono rinacciate negli ultimi lembi, almeno per ora, del programma di Governo. Inoltre i milioni, che ogni di soppravanzano, li vorrebbe usare per abbonarsi il buon popolo svizzero con altre sovvenzioni senza colorito politico, e per formare una patria agguerrita nei presenti sconvolgimenti politici. Havvi pure un altro potente ritengo a ritardare quel sussidio scolastico, troppo a ragione mal sospettato dopo la votazione landfatianna Scheuh, ed è per il riscatto ferroviario che è pur tenebroso ed oscuro e gravido d'inattesi incagli e dispendii. Perciò alle Camere, causa questo riscatto, si rimandarono dopo il 1903 le due leggi, un di dichiarate argenti, sulle derrate alimentari e sulla polizia delle foreste, che avrebbero costato un milione. Si preferì entrare nella via dolorosa ferroviaria ed aspettare colà che arrivi il treno elderado dal Transvaal o dall'Alaska per poi far provare quelle sovvenzioni che dovranno materialmente migliorare la condizione dei maestri e scuole ma, non già alligere i comuni dalle quote scolastiche. In breve i nostri padri della patria dallo scialacquo passarono allo sparagno, e fu il popolo col voto del 20 maggio a porsi su questa miglior via.

* Un gendarme avendo steso morto con un colpo di rivoltella un suonatore ambulante, sospettata persona pericolosa, e ferito un suo cognato venne condannato dalla giuria ad otto anni di reclusione ed a dieci di perdita dei diritti civili.

* Domenica penultima scorsa due studenti del politecnico, tra cui un grigionese di Tamina fecero l'ascensione pericolosa del Murtshenstoch alto 2500 m. e non si videro ritornar più. Al martedì si rinvennero i loro cadaveri.

* Il Consiglio nazionale nominò il celebre Forrer direttore dei trasporti internazionali ferroviari. Dopo dieci anni di fatiche, viaggi, discorsi, ecc. ecc., una soffice e vellutata poltroncina *ti può ben star* — Il liberalismo ai liberali frutta sempre.

* A Smitten il segretario dell'associazione cattolica, signor Peter, tanto bene ed efficacemente parlò della necessità ed utilità dell'organizzazione cattolica per la difesa delle verità cristiane che 160 uomini e giovani si fecero immediatamente inscrivere per formare una sezione parrocchiale. Vivano i seguenti, cioè gli imitatori.

* I due assassini francesi reclamati dalla Francia, ove esiste la pena di morte, supplicarono il governo ginevrino di non essere consegnati a quella Repubblica che sotto condizione che la pena di morte non venga loro applicata! Naturalmente, nei paesi progressisti, questa è riservata ai galantuomini, da eseguirsi per mano dei furfanti.

* Si tenne a Basilea il famoso sinodo vecchio cattolico discutendosi le entrate e le uscite. Il loro vescovo fece un appello in favore della facoltà vecchio cattolica dell'Università di Berna, scongiurando le pecore di procurare argento e allievi, essendoché colà una mezza dozzina di professori hanno... talleri. E sono costoro che vogliono rappresentare il mondo cattolico. Quante buffonerie in questo povero mondo! e specialmente tra quelli che hanno studiato!!

Elezioni amministrative

La vittoria nelle elezioni amministrative di domenica scorsa a Novara, toccò ai clerico-moderati.

BEN HUR

Caro Cittadino, è da qualche tempo che la quinta colonna della tua prima pagina non reca più i consueti articoli artistici, che pure erano, o per un verso o per l'altro, tanto interessanti. Mettila per un momento a mia disposizione e lasciami dire qualcosa, che potrebbe forse aver un interesse per qualcuno dei tuoi cortesi lettori.

Non sono certamente io il primo a notare il consolante risveglio del cristianesimo nelle manifestazioni dell'arte odierna, ed il plauso, che accompagna ogni nuova apparizione in questo senso. Lo notò molto bene su queste stesse colonne il nostro geniale critico letterario Elio Galleri. Ormai possiamo parlare benissimo di una letteratura, elevata e rispettabilissima per concetto non meno che per forma, alla quale a buon diritto compete l'appellativo di neocristiana. Si direbbe che gli autori, unitamente al pubblico che li legge, stanchi, nauseati e sopraffatti dalla pesantezza di un'arte a base di brutale materialismo, soffocati quasi dalle pestifere esalazioni del naturalismo, sentano un potente bisogno di trasportarsi in più spirabili atmosfere, di sollevarsi a volo verso le luminose sublimità di un'arte affatta diversa, d'un'arte sana, che purifichi e sollevi le anime. E' consolante vedere uomini, che nelle lettere godono fama mondiale, desolati e quasi vergognosi delle aberrazioni dell'arte, piegare coraggiosamente alla nostra parte, trascinati quasi da una forza mistica verso quegli ideali sublimi, che la fede di Cristo ha circunfusi di luce divina ed imperitura. Ed è pure di sommo conforto vedere con che interesse li seguano le masse leggenti e con quale avidità si pascano dei loro prodotti.

Il compito breve e determinato, che mi sono proposto, non mi permette di soffermarmi su questo tema, per bello e seducente che si presenti. Mi limito a indicare agli amici delle oneste letture la versione italiana di uno di quei capolavori letterari, il cui successo mondiale, quasi pari a quello del *Quo vadis*, dà piena ragione a quanto dissi sopra. Esso è un racconto storico dei tempi del Messia, dovuto alla penna geniale dell'americano Lewis Wallace, generale di gran valore e diplomatico abilissimo, qualità che non gli impedirono di riuscire a un tempo scrittore di fama indiscutibile.

Non è produzione nuova, perché data da qualche anno. Al suo apparire, in Londra sola se ne vendettero trecentomila esemplari nel breve giro di una settimana. Quanti sono i libri che vantano un simile esito? Ben presto fu tradotto in francese, tedesco, russo, svedese, danese, croato, sloveno e in tutte le principali lingue. Le edizioni si moltiplicarono; le illustrazioni non si fecero aspettare e le risorse dell'arte tipografica aggiunsero splendore esterno ai pregi intrinseci dell'opera.

Un compito assai difficile (dice l'editore italiano) ed in pari tempo arricchito è senza dubbio quello di scrivere un romanzo che sia un quadro fedele dell'epoca, nella quale nacque il Redentore, e che della figura del Redentore si illumini.

La epica lotta dei popoli contro Roma potente: l'affannoso dibattersi di Israele tra le antiche e nuove fedi: i fastigi di quell'epoca gloriosa: la forza che si ribella al sentimento ed il trionfo della legge d'amore, della quale Cristo fu il primo apostolo ed istituì l'altare che redense i popoli — e tutto ciò illuminato dalla figura soavemente mistica di Gesù, vittima della redenzione umana — ecco il romanzo!

Il Lewis Wallace ha così risolto il difficile compito, intrecciando ad un

storia di così alto interesse storico, quella del protagonista (*Ben Hur*), che incatena il lettore ad ogni pagina, concedendogli sensazioni di intenso godimento intellettuale.

Non so se sia semplice indolenza, oppure sintomo di qualcosa di peggio per l'Italia, il vederla quasi sempre ultima nella ricerca di questi sani, non meno che poderosi lavori. Anche l'insuperabile *Quo vadis* arrivò fra noi in ritardo, ma pur venne alla buon'ora a riscuotere e far vibrare potentemente le intorpidite fibre del cristianesimo, latente anche in fondo a quelle anime, che sembrerebbe ne avessero smarrito ogni traccia. Non esito a dire che il segreto del suo successo si debba in primissima linea cercare nel concetto cristiano, che il grande Polacco seppe così sapientemente mettere in evidenza. Quella stessa arte smagliante ed affascinante, messa ad abbellire un qualsiasi argomento, non avrebbe destato tanto entusiasmo, perchè nessun altro argomento avrebbe trovato un'eco più potente e più generale nei cuori, naturalmente e magari, inconsciamente cristiani.

Perchè non ci sono altri racconti simili? avrà chiesto sospirando più di un lettore. Ebbene, ce n'è, rispose chi poteva rispondere. Ed ecco tosto il benemerito editore Aliprandi di Milano presentarci il *Ben Hur* nella bella versione di Irma Rios.

Troppo lungo sarebbe farne qui un sunto, per quanto concentrato. Posso però assicurare che tiene desta l'attenzione da capo a fondo ed ha delle scene stupende e commoventi, senza mai oltrepassare i limiti della decenza e del decoro, di modo che può correre per le mani di tutti con edificazione e divertimento.

Si potrebbe forse chiedere al Wallace il motivo di certe sue arbitrarie supposizioni, specialmente riguardo alla provenienza dei Re Magi; il perchè della stridente diversità di condotta di Baldassarre e di sua figlia, ecc. Ma avendo egli salvata sempre fedelmente la storia, dove il suo racconto coincideva con essa, si può benissimo lasciar andare il suo abizzarrimento nel libero campo delle immaginazioni.

L'edizione, che ci presenta il signor Aliprandi, è in due eleganti volumi di oltre 700 pagine compressive, abbellita da una cinquantina di fine illustrazioni. Il prezzo ne è modicissimo — 3 lire! Ora agli amanti delle belle e buone pubblicazioni l'approfitarsene e correre così alla moltiplicazione di simili lavori letterari, troppo necessari per opporre un argine potente al diluvio di fango, con che romanzieri senza principi e senza morale tentano di allagare il mondo.

Notizie Vaticane

I pellegrini della Croazia. — Ieri il Santo Padre ricevette col cerimoniale d'uso nella capella Sistina il pellegrinaggio di Croazia, che trovatisi attualmente in Roma. I pellegrini intervenuti all'udienza erano più che seicento.

Nomina episcopale. — Il S. Padre ha nominato Vescovo titolare d'una sede dell'India il R. Padre Luigi Ben-

ziger, carmelitano. Il nuovo vescovo è il più giovane dei figli del fu landmano Adelrico Benziger di Einsiedeln. La sua elevazione alla dignità episcopale è una ricompensa dei meriti acquistati come Delegato Apostolico nelle Indie.

Il comandante della Guardia Svizzera. — La *Liberté* di Friburgo così conferma le informazioni già date circa il ritiro della rinuncia del conte de Courten da comandante la Guardia Svizzera: « Il Santo Padre si è degnato d'intervenire direttamente e con paterna benevolenza manifestò al signor de Courten, in una recente udienza, il proprio desiderio di vederlo rimanere al servizio della Santa Sede. Il conte de Courten, profondamente commosso da tali affettuose istanze, non poté che inchinarsi innanzi l'espressione della volontà sovrana ».

Missionari trucidati nell'insurrezione cinese. — Il Padre provinciale dei gesuiti della Champagne da cui dipendono gerarchicamente le missioni del Pe-cill nella Cina, ha ricevuto telegraficamente la dolorosa notizia della morte dei Padri Isoré e Audlauer. Il P. Isoré, non ancora cinquantenne, si trovava alle missioni dell'Estremo Oriente da una quindicina d'anni. Il P. Audlauer, tedesco, già professore di lingua tedesca al Consiglio dei gesuiti a Brest, apparteneva alla stessa missione da maggior tempo.

A Lourdes. — Si annunzia che numerosissimi già sono i pellegrinaggi inscritti pel Santuario di Lourdes. Prevedesi che i pellegrini quest'anno supereranno i quattrocento mila.

Mons. Ireland a Parigi. — È giunto a Parigi Monsignor Ireland, Vescovo di S. Paolo nel Minnesota. Egli è venuto, come si sa, per pronunciare un discorso nella circostanza che sarà inaugurata la statua di Lafayette, donata dagli Stati Uniti alla Francia.

Notizie Esterne

Insuccessi di Buller. — Londra, 3. — Sir Redvers Buller segnala uno scontro coi boeri ad Amersport in cui gli inglesi si ritirarono ed ebbero due morti e sei feriti. Si ha da Pretoria che lord Roberts telegrafa che il generale Hunter giunse a Frank Furt il 1° senza incontrare opposizione. Macdonald lo raggiunse ieri.

Il fanatismo nel Marocco. — Parigi, 3. — Giunge notizia da Tangeri che in seguito ad un alterco fra un capo religioso e Maroo Essangim, capo di una casa succursale commerciale francese a Fez, la folla fanatica uccise il negoziante e poscia lo bruciò. Il ministro francese e il console degli Stati Uniti protestarono presso Sidi Torres.

La peste. — Costantinopoli, 3. — A Milas Vilayet Aidin si è verificato un caso sospetto di peste.

La condanna del principe d'Arenberg. — Berlino, 3. — I giornali annunziano che il giovane luogotenente principe d'Arenberg, rientrato in Europa or sono alcuni mesi dopo aver commesso atti sanguinosi di crudeltà contro gli indigeni nella colonia tede-

sca del Damaraland, fu condannato per questi fatti a tre anni e mezzo di prigionia in una fortezza.

Giulio non va in Norvegia. — Wilhelmshaven, 3. — La partenza dell'imperatore per la Norvegia fu rimandata.

L'inaugurazione del monumento di Washington. — Parigi, 3. — Stmane in piazza di Jena si è inaugurata la statua equestre di Washington regalata dagli americani alla Francia. Assistevano alla cerimonia tutte le notabilità parigine ed estere. Il generale Poster, ambasciatore americano, disse che questa statua era un pegno di pace e di fratellanza fra i due paesi. Gli rispose Delcassé applauditissimo. Due nazionalisti gridarono: « Viva l'esercito! », ma non trovarono alcuna eco.

Italiani accoltellati. — Monaco (Baviera), 3. — Ieri sera a Oberfoeking, un bavarese, certo Gofbaner, per pura malvagità, assaliva tre fratelli italiani, ottimi fornaciai che tornavano dal lavoro ed erano inermi, e ne uccise uno ferendone mortalmente un altro con cinque coltellate all'addome.

Notizie Italiane

Un corpo militare italiano in Cina. — Roma, 3. — Il *Corriere d'Italia* conferma la prossima partenza di piccolo corpo militare italiano per la Cina. La Croce Rossa deliberò di soccorrere le famiglie dei marinai italiani in Cina e di inviare alle navi nel mar Giallo numerosi oggetti e generi di conforto. Da Napoli giunge notizia che è partita per il Mar Giallo la r. n. *Vettor Pisani*.

Il processo pel disastro dei Giovi. — Verelli, 3. — Principiò la sua aringa il pubblico ministero Froia; rifece completamente la storia del disastro, parlando in seguito delle perizie d'accusa, mediche e chimiche, e delle qualità dei carboni. Insistette moltissimo sulla questione del combustibile di marca C stato dichiarato dai periti chimici d'accusa, pessimo e impossibile per una linea di trazione qual'è quella dei Giovi. L'oratore non tenne in nessun conto i giudizi degli altri periti, nè le deposizioni fatte dai testi in udienza. Ritene risolutamente il carbone di pessima qualità come causa del disastro, ritira l'accusa contro gli imputati Accomazzi, Martignone e Bruscelli che fecero il loro dovere.

Martire della carità. — Varese 3. — Nel civico ospedale è morta suor Argente, al secolo Luigia Tomasi, ancella della carità, in seguito a malattia contratta nel curare un'ammalata affetta da morbo pericoloso.

L'Esposizione e la sua proroga. — Verona, 3. — Da una parte il Comitato che teme un deficit di 40 mila lire, prorogando fino a ottobre, dall'altra gli esercenti ed espositori che vorrebbero la proroga. Lunedì prossimo si avrà la decisione; si concilieranno forse le due correnti aggiungendo all'attuale, le mostre di frutticoltura, viticoltura e floricoltura; allo spettacolo coreografico fortunatissimo in Arena — Pietro Micca — anche il « Brahma » e il « Sieba ».

Processo colossale in Calabria. — Palmi, 3. — Al tribunale di Palmi comincerà il 9 luglio lo svolgimento del colossale processo per associazione a delinquere contro 248 picciotti quasi tutti del circondario. Le udienze saranno tenute nella chiesa degli ex-Riformati, in cui sono stati costruiti dei grandi gabbioni, che dovranno contenere gli accusati, i quali ora stanno rinchiusi nelle vecchie carceri circondariali, nella chiesa di Sant'Elia, trasformata in carcere succursale, ed in quelle di Radicensa. Dei 248 accusati due sono morti durante il carcere preventivo, uno di malattia e l'altro ucciso da una sentinella per un tentativo di evasione dalle carceri di Cosenza.

Dalla Provincia

Pordenone 1 luglio
R. Scuola Tecnica. — Anche questa Scuola dà ottimi risultati al pari di quelle delle grandi città. E invero per meriti furono dispensati dagli esami di promozione e di licenza i seguenti alunni:

Promossi alla II classe: Bombarda Amilcare, Brentana Gustavo, Girardi Luigi, Drolì Francesco, Gobessi Carlo, Marpillero Lodovico, Sendresen Federico, Sonvilla Giacomo, Beltrame Gaspare, Capasso Arturo, Chittaro Guido, Coloredo Tommaso, Corradini Corradino, De Cillia Carlo, Gaio Edmondo, Nardone Primo, Novalletto Angelo, Negris Annibale, Parmeggiani Gaetano, Peccole Giuseppe, Pellegrini Adolfo, Quaglio G. B., Rupil Giusto, Seiz Giovanni, Trani Roberto, Brovedani Silvio, Magistris Enrico, Maierotti Arturo, Provvionato Marino, Sabot Luigi, Sormani Giovanni, Tabbello Giovanni, Venturini Edoardo Pietro, Bernardis Torquato.

Promossi alla III classe: Basevi Sergio, Bassi Benvenuto, Berti Guido, Bon Luigi, Cameroni Enzo, De Carlo Vittorio, De Gasperi Luigi, Faioni Luigi, Grassi Mariano, Grinovero Cesare, Ottogalli Eligio, Piantazzola Rizzieri, Tamburini Tommaso, Armellini Germano, Bardusco Marco, Borgnolo Giulio, Carnelutti Cesare, Clerici Alessandro, Commessatti Raffaele, Giacomuzzi Giovanni, Passamonti Oddone, Savio Arnaldo, Valle Provino, Verza Alceo.

Licenziati dalla III classe: Ballico Diego, Battistella Carlo, Biasutti Gaetano, Brusasco Attilio, Dalan Arturo, Gini Aldo, Mecchia Giuseppe, Nicoletti Pietro, Salsnich Liberale, Caberno Antonio, Colonna Giacomo, Ellero Valentino, Facini Jacopo, Finelli Enrico, Fontanini Luigi, Missio Camillo, Scocciarro Mauro, Unfer Ferdinando, Venturini Guido, Zavagna Federico.

Faccio le mie più sincere congratulazioni con questi bravi alunni e li esorto a sempre più progredire nello studio, ma in pari tempo li esorto vivamente a non separare mai la scienza da Dio, come vorrebbero certi falsi profeti del giorno d'oggi, perchè allora essa insuperbisce ed avvilisce l'uomo anzichè nobilitarlo.

Pier Battista.

Dal confine orientale

4 luglio.
E si balla! — Ve lo dissi che la campagna in questa zona ha un aspetto desolante, figurarsi poi a Dolegnano dove la grandine s'è sbizzarita di più. Eppure a Dolegnano domenica scorsa (ricorrendo la solita sagra di S. Pietro, diceano i cartelli, ma S. Pietro c'entrava come i cavoli a merenda) si balla allegramente, sprecando alcune centinaia di lire. E poi si piange la miseria, e poi si fa propaganda di socialismo! Buffoni! Amate il lavoro, economizzate un poco sulle vostre entrate e non avrete bisogno di sognar chimere, di studiar utopie per non essere straccioni eterni. gdc.

Ampezzo

1 luglio.
Ragazza irreperibile. — Mercoledì 27 u. s. la ragazza quindicenne Maria Mecchia di Francesco da Lungia che assieme al padre ed ai fratelli scortava le vacche dirette in Monterù, giunta sotto Veltri s'accorse d'aver dimenticato un poco indietro le sue scarpe di pezza (scarpè); ma ritornando sulle peste per raccogliere gli smarriti, ne ebbe più notizia di lei. Sono sei giorni che i parenti assieme a montanari, a pastori praticissimi dei luoghi, la vanno cercando inutilmente. Oggi in paese era sparsa la notizia del ritrovamento ma pur troppo era falsa. Sul fatto che è il tema di tutti i discorsi, regna il più alto mistero. Negligente.

Codroipo

4 luglio.
Ferimento. — Ieri, giorno di fiera, dopo mezzodi, un mediatore, oriundo da Verona, del quale non ho potuto sapere il nome, venuto a questione con tre zingari, una donna e due uomini veniva da costoro gettato a terra, mentre la donna con delle forbici gli inferiva in varie parti delle ferite, di cui una al collo di qualche entità. Il ferito viene curato dal prof. Pellegrini nostro medico comunale. I zingari compiuta la loro prodezza se la svignarono subito e non furono per anco arrestati.

Sacile

3 luglio 1900.
Lettere raccomandate smarrite. — Domenica sera successe una disgrazia relativamente grave al procaecia postale di qui, tal Luigi Nardini che ha a suo favore una quarantina d'anni di servizio percorsa con vero zelo ed onestà. Arriva il treno diretto delle 9 e mezza pom. dalla vostra città. Ha egli da affidare un plico raccomandato, composto di due lettere private e di altra d'ufficio. Non lo immette nella solita borsa, ma per un momento lo posa sopra il tavolo della stanza d'aspetto della stazione ferroviaria. Volge verso altra parte l'occhio, vi ritorna e niente più trova; il plico era bell'è sparito. L'ispettore postale dalla vostra città è qui venuto, ha dovuto constatare il fatto materiale, certo si sarà persuaso che nel Nardini non c'è colpa delittuosa, ma pur troppo questi deve rispondere dello smarrimento. E qui immagino quali conseguenze morali ne deriveranno, oltre le materiali. Tutti qui desiderano che si scopra l'autore del trafugamento. bc.

ROSA TRÉVERN
della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

un abisso? Ella mi vuol bene solamente come ad un vecchio amico, e la mia bruttezza l'allontanerebbe forse più degli anni che ci separano. Giungi tu a comprendere come mai mi sia nata una simile idea ora che sono quasi in età avanzata? E sì che tu sai meglio di me, come la mia vita sia sempre stata una compagine d'occupazioni. La mia gioventù fu severa, senza amori, tutta spesa negli studi; ed ecco che, a mia insaputa, mio malgrado anzi, cotesto raggio di sole è giunto ove non sarebbe giammai dovuto risplendere. Del resto, io mi sforzo di stradicare queste pensiero come la mala erba; eppure vi sono momenti in cui non vi riesco.

Sul viso di Laeta leggevasi una dolorosa commiserazione.

— Povero Pietro! diss'ella finalmente; noi siamo in una età in cui i dolori dell'animo si fanno sentire più vivi, e ci affezioniamo vie maggiormente a ciò che piace, e siamo disposti anche ad amare con più facilità, perchè la prospettiva terrestre comincia a dileguarsi....

— Ma tu, almeno, vivi segretata dal mondo,

dalle sue passioni, dalle sue noie. Compiangimi, cara sorella, sono un povero insensato; un uomo, che non ragiona più

Una espressione di angustia si scolpiva sui lineamenti di Laeta.

— Spessissimo non dipende da noi stessi poter evitare tali dolori, diss'ella con lentezza, ma si può tuttavia procurare di domare le passioni. Colla grazia e coll'aiuto di Dio, tu sai ove trovar il coraggio e ancora il rimedio salutare. Gli increduli e la gente oziosa debbono essere ben molto più infelici degli altri!

Il dottore si passò una mano sulla fronte come per scacciare un pensiero fastidioso, e al rientrare di Rosa nella camera, tutte le tracce di commozione erano svanite dal suo volto.

II.

Qualche giorno passò senza che nulla venisse a turbare la dolce tranquillità degli abitanti di Sèvres. Spendevano il loro tempo distribuendolo fra la lettura, il lavoro, la musica e la cura dei poveri. Le visite di pietà e d'un qualche amico, una passeggiata nei dintorni, un nuovo libro, una giornata passata a Parigi, ecco le occupazioni e le distrazioni di Rosina; e quantunque a molte della sua età sarebbero sembrate troppo gravi e insufficienti, la pupilla della signorina Olmar non pensava punto a desiderarne altre; perchè essa ora stata educata in collegio, e seb-

bene di temperamento allegro e spigliato, per inclinazione presceglieva ciò che era severo ed utile. Ella aveva per Laeta una ammirazione straordinaria, e l'affetto e la stima vicendevoli formavano la felicità della loro vita. La piccola casa da loro abitata offriva un aspetto grazioso, tale da attrarre lo sguardo del viandante amico della quiete. Era fabbricata un po' lontano degli altri edifici in situazione aperta, ed un cancello tutto inghirlandato di glicine la separava dalla strada. Le persiane delle finestre inverniciate di color verde chiaro, risaltavano sui muri bianchi, ove l'estate si arrampicavano le rose del Bengala e i gelsomini. Dietro ad essa stendevasi un grandissimo giardino, pieno di piante di una bellezza rara e di alberi da frutto, e intramezzato da viali con magnifiche siepi. Quanto all'interno della casa, quantunque i suoi mobili fossero semplici, pur tuttavia aveva un'impronta particolare, così da far subito concludere a chi vi entrava che vi doveano abitare persone di gusto gentile e amanti dello studio e dell'ordine.

Rosina non sognava punto una condizione più ricca o più splendida; lungi dall'aspirare a un avvenire che le ragazze desiderano tal volta anche con impazienza, salvo vedere deluse spesso le loro speranze, ella era contenta della vita serena che conduceva. Sebbene i grandi cambiamenti avvegnano molto spesso quando meno sono aspettati, Rosa era

ben lungi dal supporre che uno stadio della sua vita fosse vicino al termine.

Un telegramma laconico più dell'usato, e non bene esplicito, come del resto sono quasi sempre tutti i telegrammi, partecipava l'arrivo del signor Trévern ad Havre; ancora qualche ora e poi egli sarebbe stato presso la sua figliuola.

È assai più facile immaginare che descrivere lo stupore e la gioia della giovinetta; tuttavia con tali sentimenti andava di pari passo l'angustia per questa notizia improvvisa. Infatti la inquietava il pensiero che una malattia o un rovescio di fortuna conducessero suo padre inaspettatamente a lei, nè lasciasse gustare a pieno la gioia del ritorno di esso. Il suo cuore batteva forte, forte pensando a questo caro padre, che conosceva solamente dai ricordi d'infanzia e dalle lettere, spessissimo molto laconiche, ma però ognora affettuose, che fino allora aveva ricevute. Ella, nel tempo che trascorse dall'arrivo del telegramma alla venuta del signor Trévern, patì quell'angustia che si manifesta più dolorosa nelle persone molto nervose. Laeta sforzavasi, ma inutilmente, di tranquillarla e rassicurarla; ella medesima era rattristata da mille neri presentimenti. Non la faceva tanto stupire l'improvviso ritorno: essa sapeva che il signor Trévern era sempre stato l'uomo delle risoluzioni istantanee; ma egli

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
 Giove 15 - s. Ant. M. Zacc.
Fiere e mercati della Provincia
 Giovedì 5 - Gonars, Sacile.

Cicoto F. « G. Verdi ». - Si avvertono tutti i soci che nella sede trovano in vendita i biglietti per il teatro Minerva a prezzi ridotti.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 5 luglio alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Artiglieria » Carli
2. Valzer « Boccaccio » Suppè
3. Sinfonia « Nabucco » Verdi
4. Finale II « Lucia di Lamermoor » Donizetti
5. Danza sacra « Le due gemelle » Ponchielli
6. Mazurka Giapponese « La Mousine » Ganne

Sul fallimento Durisotti.

Sulla procedura del fallimento Durisotti di Mels di Colloredo possiamo riferire che nell'adunanza dei creditori tenuta si addivenne alla nomina della commissione di sorveglianza.

I membri di questa sono: A. Furchir di Artegna, il direttore della Banca d'Italia e quello della Banca di Udine, il signor Francesco Minisini di qui e l'avv. Piemonte di Buia.

Per meglio favorire la sorte dei creditori prevedesi una soluzione pacifica e quanto mai attendibile.

Il Monte di Pietà di Udine.

fa noto che durante il mese di luglio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto novembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mani di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine - Nella circostanza della morte del sig. *Pietro del Giudice* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto dall'avv. Giuseppe Casutti l. 1. - In morte del dottor *Valentino Baldissera* lo stesso offre l. 1.

Offerte in favore delle Derelitte - In morte di *Baldissera* dott. *Valentino* i fratelli co. Florio offrono l. 5, Deotti dott. Francesco l. 2. - In morte di *Pietro del Giudice* la famiglia Baldini offre l. 2. - In morte di *Giovanni Morgante* Giovanni Zola offre l. 1.

Offerte in favore dell'Ospizio monsignor Tomadini - In morte del cav. dott. *Vincenzo Joppi* la nob. co. Emma di Sbruglio, nata Ducco offre l. 5, la nob. famiglia dei co. Lovaria l. 2.

Le direzioni riconoscenti ringraziano.

Arresto.

Venne arrestato il contadino Vincenzo Vicario, perché deve scontare per furto 15 giorni di reclusione.

In Ospitale.

Venne ieri medicato al civico ospitale tal Angelo Ceccotti detto Zorzan di via Poscolle. Aveva riportata accidentalmente per caduta una ferita alla regione parietale sinistra, dichiarata guaribile in 15 giorni.

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital.		Prezzo regolare a tutt'oggi	
	in L. Ital.	valuta legale	adeguato	giornale
Massimo	3 00	3 40	3 28	1 21
Minimo	3 00	1 20	1 20	1 49
Parziale	119 300	10 000	51 250	1 40
Complesiva	2649 650	8956 950	13638 600	

La propaganda del Touring. - Un opuscolo curioso di propaganda del Touring Club Italiano va diffondendosi (in edizione di centomila copie) e merita un

cenno per l'originalità della compilazione e la veste artistica. Il suo intendimento è di far conoscere gli scopi i mezzi, i lavori del Touring, e vi arriva con articolati briosi o profondi, pupazzetti con garbo, scritti con incisiva eloquenza.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 3. (Lucano). - La seduta di oggi alla Camera. - Oggi alla Camera seduta faccia sia per la noia della lunga lettura delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare e per la sortizione dei molteplici gruppi di scrutatori della varie schede per la nomina delle commissioni permanenti, sia per l'afa della stagione eccezionalmente soffocante. Un po' di attenzione riuscì a stento a guadagnarsela col suo discorso l'onorevole Turati. Felicissima fu invece giudicata la spiritosa risposta di Saracco allo stesso Turati, risposta che suscitò viva ilarità da ogni parte della Camera e diede luogo a molteplici commenti.

Una missione a La Canea smentita. - Si smentisce che una missione venga inviata a La Canea, come alcuni giornali asseriscono sia nelle intenzioni di Stringher sotto-segretario al tesoro, in rapporto al prestito che le potenze protettrici autorizzarono il Principe Giorgio di emettere.

Il « referendum » invece della Giunta amministrativa. - L'on. Sacchi ha ripresentato il progetto di legge per sostituire il « referendum » popolare alla tutela delle Giunte provinciali amministrative. L'Estrema Sinistra farà suo il progetto del Sacchi.

Una circolare dell'on. Branca. - L'on. Branca, ministro dei lavori pubblici, ha diramato una circolare raccomandando agli uffici del genio civile la massima sollecitudine nell'esame delle domande dei comuni per riparazioni dei danni cagionati dalle alluvioni.

La laurea obbligatoria solo per medici e avvocati! - Il ministro Gallo avrebbe l'idea di riformare gli studi superiori, per modo che l'esame di laurea non sia obbligatorio che per i medici ed avvocati, secondo il sistema vigente in Austria e Germania.

Gli uffici della Camera. - Gli uffici procedettero stamane alla propria costituzione, nominando rispettivamente, presidente, vice-presidente, e segretario: Il l. Pini, Materi, Abignente - 2. Di Broglio, Quintieri, Donnaperna - 3. Guicciardini, Marcora, Di Scalea - 4. Chiapasso, Tripepi Francesco, Visocchi - 5. Girardi, Lucofero, Murguro - 6. Calleri Enrico, Melli, Flambari - 8. Morandi Luigi, Capaldo, Camera - 9. Gallini, Pozzi Domenico, Cimati.

Pei segretari e impiegati comunali. - Oggi l'on. Ghigi ha presentato alla Camera il progetto di legge, d'iniziativa parlamentare, sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, al quale hanno aderito circa 130 deputati. Lo stesso Ghigi, in unione a Sacchi, conferirà sull'argomento con Saracco. Si ritiene che a novembre la Camera si occuperà di questa vecchia questione e il progetto potrà divenire presto legge dello Stato.

Leva sui nati nel 1880. - Si è costituita la Commissione per il disegno di legge sulla leva dei nati nel 1880, nominato presidente Toaldi, segretario Lemmi e relatore Mezzanotte. La Commissione approvò il progetto, accettando sull'articolo 3 il seguente ordine del giorno, proposto da Lemmi: La Camera raccomanda al ministro della Guerra, di accordare la ferma di due anni agli iscritti al tiro a segno che superano con buon esito l'esperimento pratico determinato dallo stesso ministero.

Gli scioperanti del palazzo di Giustizia. - Una commissione di scioperanti del palazzo di Giustizia, accompagnata da Mazza e Barzilai fu ricevuta da Branca, che affermò giuste le ragioni degli scioperanti pur dichiarandosi impotente a trovarvi rimedio. Nullameno, per dare lavoro, affretterà alcuni lotti del monumento a Vittorio Emanuele.

Un nuovo senatore che querela. - La *Corrispondenza Politica* scrive: Del Giudice nominato senatore nell'ultima infornata e non ancora convalidato dalla Camera vitalizia, ha dato querela ad un giornale settimanale del Mezzogiorno, accordandogli la facoltà della prova perché aveva pubblicato che la sua

convalidazione correva pericolo per alcuni fatti denunziati al Senato.

L'accordo commerciale col Brasile. - Fra i disegni di legge presentati alla Camera, oltre quello sull'emigrazione è notevole l'altro proposto dall'onorevole Chimiri per il regime doganale del caffè. In sostanza esso riproduce l'art. 3 del progetto dell'esercizio provvisorio che fu rinviato e chiederebbe alla Camera la facoltà di ridurre di lire 20 il quintale, il dazio di confine sul caffè, in vista di eventuali accordi commerciali col Brasile. Il progetto sarà esaminato dalla stessa Commissione speciale, nominata per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

L'abuso dei titoli nobiliari. - In seguito a proposta della Consulta Araldica, il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai notai del Regno, per la severa applicazione delle disposizioni, che regolano i titoli nobiliari, chiamandoli responsabili degli abusi che si commetteranno.

Passaggio dalla marina all'esercito. - Il ministero della guerra sta compilando d'accordo con quello della marina, le norme regolamentari per eseguire il passaggio nell'esercito dei militari in congedo della regia marina. In attesa della pubblicazione delle norme suddette è stato disposto che sia sospesa ogni operazione inerente al passaggio in parola.

Un biasimo a Sonnino. - Il *Popolo Romano* deplora la condotta di Sonnino, sostenendo che egli avrebbe dovuto o indurre i suoi amici a non votare il Regolamento ed uscire dall'aula, oppure preparare la battaglia, assicurandosi la vittoria sugli emendamenti.

Circa il voto limitato. - Si prevede che la prima odierna applicazione del voto limitato nelle nomine dell'ufficio di presidenza della Camera darà luogo ad una grande confusione.

Accademia navale. - Il 1 agosto p. v. principieranno presso la r. Accademia navale gli esami finali dei corsi di specialità in artiglieria ed in armi subacquee. Presiederà la commissione il contrammiraglio Carlo Marechese.

Il movimento nelle Prefetture. - E' inesatto che al ministero dell'interno sia in corso un movimento esteso nel personale delle Prefetture.

Camera dei Deputati

Seduta di oggi 4 luglio.

Roma, 4. - S'apre alle 14.5 colla presidenza di De Riseis. Annunciate non contestabili alcune elezioni, ed a proposito Cicotti trova a dire su quella del X collegio di Napoli, su cui avviene un'accalorata discussione. Interviene in questa anche Girardini, per un appello al regolamento. Osserva che in forza dell'art. 12 del regolamento interno della giunta delle elezioni non può essere interdetto alla Camera un ulteriore esame su di una elezione quantunque non contestata dalla giunta stessa per mancanza di proteste. (Approvazioni all'estrema sin. Rumori).

Dopo altri, il Presidente comunica la seguente proposta dell'on. Pozzo: La Camera delibera che gli atti della elezione del X collegio di Napoli sieno depositati presso la segreteria perché ogni deputato possa prenderne visione durante il termine di 48 ore sospesa intanto la convalidazione proposta. Anche Cicotti ciò accetta e chiede la votazione nominale.

(C'è una deplorabile fiacca o da parte della trasmettitrice Stefani, o dall'ufficio telegrafico ricevente. Alle 6.45 pom. non abbiamo potuto avere cartelle e quindi siamo obbligati a tacere. N. d. R.)

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

L'insurrezione in Cina

I massacrati continuano
Londra, 4. - I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai in data del 2, dicente che i cinesi annunziano che altri due ministri a Pechino, di nazionalità non designate sono stati uccisi. L'ospedale della missione a Muklen venne incendiato. I cristiani indigeni furono massacrati.

Le truppe internazionali in Cina

Pietroburgo, 4. - Le truppe internazionali della Cina ascendono a diecimila, di cui diecimila sono a Tientsin, il comandante Stoessel ha

ristabilito l'ordine a Tientsin. Parte andranno a Pechino.

Altri ministri massacrati coi soldati

Parigi, 4. - Il *York Herald* ha da Londra che i ministri di Francia e d'Inghilterra a Pechino, nonché i soldati europei difendenti le legazioni sarebbero stati massacrati.

La vendetta dei soldati tedeschi

Londra, 4. - Hassi da Shanghai che dopo l'assassinio del ministro Kettelen, i soldati tedeschi distrussero il palazzo di Kungliyamou, e tutte le legazioni meno l'inglese, la tedesca e l'italiana sono distrutte.

L'imperatrice complice

Londra, 4. - Un decreto imperiale proclama la guerra contro gli stranieri; rallegrasi dei successi riportati; esorta tutti i cinesi a prendere le armi; ordina ai vicerè di costituire reggimenti.

Seymour ferito

Londra, 4. - Continuano i combattimenti a Tientsin; diceasi che Seymour sia ferito; una grande battaglia è attesa.

Un colpo di stato

Parigi, 4. - Al Consiglio dei ministri all'Eliseo, Delcassè comunicò un dispaccio del console francese da Shanghai annunciate che il principe Tuan e il generale Kangsi s'impadronirono del potere. Ora circondano il palazzo imperiale colle truppe e ordinarono ai vicerè di aprire le ostilità contro gli stranieri; ma i vicerè del sud e del centro rifiutarono di obbedire.

Antonio Vittori, gerente resp. on. stab. l.

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
 Mercatovecchio 13 Udine
 Grande assortimento di orologi d'oro d'argento e di metallo. Specialità del vero orologio Roskopf di Ginevra a prezzi da non temere concorrenza. Si eseguisce la riparazione di qualsiasi orologio e con garanzia per un anno

Agricoltori!

Se vi interessa di moltiplicare i vostri prodotti campestri, è solo col *Sistema Solari* che potrete ottenerlo scopo.

Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50.

FERRO-CHINA BISLERI
 Cure primaverile del sangue
 Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
 (Sorgente Angelica)
 Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
 BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.
 Deposito biancheria confezionata da Signora
CORREDI DA SPOSA
 da L. 600 a L. 5000
Corredi da Casa e Neonati.
 Lavorazione fina e accurata. - Ricami a mano eseguiti perfettamente.
 Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio
 UDINE
 Preventivi a richiesta.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 luglio 1900
 RENDITA

Italiana Parigi	fr.	94.30
Italiana Italia	L.	98.12
Exterieur 4.1° oro	fr.	72.15

AZIONI

Meridionali	L.	697.-
Mediterranee	>	512.-
Banca d'Italia	>	818.-
Edison	>	402.-
Costruzioni Venete	>	72.-

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	106.30
Sterline	>	26.69
Marchi	>	130.65
Corone	>	110.10
Napoleoni	>	21.22

ULTIMI DISPACCI
 Chiusura Parigi fr. 93.90
 Tendenza debole.

Trattoria, Birreria e Caffè
« ALLA CATTOLICA »
 a prezzi onestissimi

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista di segnapaglie di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

NUOVA EDIZIONE

MASSIME ETERNE

di S. Alfonso de' Liguori con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo a ricche placche in oro, cucitura in telaio solidissima.

Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.

Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine.

Agricoltori! Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia. - Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCHINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventrecolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto.

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

gli Oli d'Olivari P. SASSO & FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2,15, Dorato a L. 1,95, Sopralfino a L. 1,75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10,60, 9,85 e 9,10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

OLI "EXPORT"

raccomandati al Sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI



Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berrù. — De Ponti, Ambrosini e C. — Peretti, Paradisi e Comp.

Insuperabile!



di fama mondiale

Con esso chiunque può stendere a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i pesci. — Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaca, galbano, benzoino, ca 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiritoso criato, idrato potassico ca 1. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,65 franco per posta.

Vendite da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAF.	DA PORTOGRAF. A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
A. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43	O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.00	M. 7.10 10.00	M. 8.16 9.53	M. 6.10 8.45	O. 6.30 8.45
A. 8.05 11.52	O. 6.10 10.07	D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05	M. 13.41 16.00	M. 13.16 16.04	M. 9.25 9.49	M. 9.25 9.49
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05	M. 17.56 19.54	M. 17.36 19.54	M. 13.36 14.00	M. 12.45 14.70
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.00	D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40	M. 15.05 19.45	M. 15.05 19.45	M. 15.05 19.45	M. 17.33 19.05
O. 17.30 22.15	O. 18.30 23.25	O. 19.35 20.45	D. 18.39 20.65	A. 21.37 23.35	A. 21.37 23.35	A. 21.37 23.35	M. 22.05 22.25
D. 20.23 23.00	M. 22.25 8.35						
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA CASARSA A SPILIMBE	DA SPILIMBE A CASARSA	DA S. GIORGIO A VENEZIA	DA VENEZIA A S. GIOR.	DA S. GIORGIO A VENEZIA	DA VENEZIA A S. GIOR.
O. 5.50 8.15	A. 8.25 15.10	A. 9.11 9.55	O. 8.05 8.48	M. 5.10 8.35	M. 6.25 8.59	M. 5.10 8.35	M. 6.25 8.59
D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55	M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00	M. 19.23 20.25	M. 17.36 19.50	M. 19.23 20.25	M. 17.36 19.50
M. 15.42 19.45	D. 17.30 20.00	O. 18.40 19.25	O. 17.20 18.10		A. 18.15 21.33		A. 18.15 21.33
O. 17.25 20.30	M. 20.45 23.55						
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA CASARSA A PORTOGRAF.	DA PORTOGRAF. A CASARSA				
M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.35	A. 9.10 9.48	O. 8.00 8.45				
M. 10.13 10.39	M. 10.53 11.18	C. 14.1 15.16	O. 13.21 14.05				
M. 11.40 12.07	M. 12.40 13.11	O. 18.37 19.23	O. 20.45 21.25				
M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46						
M. 20.50 20.52	M. 21.10 21.41						

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00 9.40	6.55 R. A. 8.32
R. A. 11.30 13.00	11.10 S. T. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 18.00 19.45	18.10 S. T. 19.25

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Novissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasan e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE' ALPH del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELEBI - Romano - traduzioni dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNONE - Romano - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.